



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **POLITICHE DI GENERE: “LA PROPOSTA DI LEGGE DELLA GIUNTA REGIONALE VIOLA L'UGUAGLIANZA DEI CITTADINI UMBRI” - PER LIGNANI MARCHESANI (FD'I) SI TRATTA DI “UN MANIFESTO IDEOLOGICO IRRICEVIBILE”**

7 Settembre 2013

### **In sintesi**

*Il consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani (Fratelli d'Italia) interviene criticamente sulla proposta di legge della Giunta sulle politiche di genere e nuove relazioni tra uomini e donne, valutandola “un'assurdità” contenente previsioni che “violano l'uguaglianza dei cittadini nelle pari opportunità di accesso al mondo del lavoro e l'elementare criterio del merito”. Per Lignani questa norma sarebbe inoltre “un insulto a tutte le donne di buona volontà e capacità, che non hanno bisogno di pseudo leggi di infimo livello per affermarsi nella vita”.*

**(Acs) Perugia, 7 settembre 2013** - “ È sbagliato sottovalutare una norma e non prevedere le drammatiche conseguenze che la stessa potrebbe avere anche se mascherata da semplice manifesto delle buone intenzioni”. Lo afferma il consigliere regionale **Andrea Lignani Marchesani** (Fratelli d'Italia) valutando la proposta di legge della Giunta sulle politiche di genere e nuove relazioni tra uomini e donne “un'assurdità che prevede la suo interno ovvietà ma anche norme che violano l'uguaglianza dei cittadini nelle pari opportunità di accesso al mondo del lavoro e l'elementare criterio del merito”.

Secondo l'esponente dell'opposizione “da un lato si creano riserve indiane che non premiano l'universo femminile ma lo deprimono dall'altro si mettono paletti che, lungi dal riconoscere il merito, fanno della donna un oggetto da racchiudere in archivi ed elenchi che favoriscono minoranze ideologiche e non persone fuori dagli schemi. In atto c'è anche un movimento nazionale che, prevedendo una presenza obbligatoria di donne pari ad un terzo nei consigli di amministrazione pubblici, ha di fatto aperto la strada non alla selezione dei migliori ma al premio verso le compiacenti ed adulatrici (spesso se non sempre del maschio forte)”.

Lignani Marchesani aggiunge che “in Umbria si vuole ora riservare addirittura il 50 per cento degli spazi pubblici alle donne, creando un cortocircuito istituzionale che produrrà non le migliori classi dirigenti ma meccanismi di successione corporativa e dinastica. A questo si aggiungono norme allucinanti come l'incentivo all'assunzione di donne che sostituisce i criteri di reddito, ampiezza del nucleo familiare e professionalità. Il tutto condito da perle di ovvietà come condanna della violenza sulle donne o promozione della salute delle stesse. In Umbria - conclude il consigliere regionale - abbiamo presidente di Giunta regionale e vice donne, presidenti di ordini professionali, responsabili sindacali, dirigenti, sindaci, assessori, direttori di giornale donne. Una simile normativa è un insulto alle loro capacità. Ma soprattutto è un insulto a tutte le donne di buona volontà e capacità, che non hanno bisogno di pseudo leggi di infimo livello per affermarsi nella vita”. RED/mp

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/politiche-di-genere-la-proposta-di-legge-della-giunta-regionale>

### **List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/politiche-di-genere-la-proposta-di-legge-della-giunta-regionale>